Perché Studiare il Libro di Giudici?

Il libro di Giudici può essere descritto come le vicende di "persone spregevoli che fanno cose deplorevoli". È una descrizione di (pochi) alti e (molti) bassi: omicidi, massacri, immoralità, illegalità e infedeltà.

È anche la storia, però, di alcuni degli "eroi" più familiari della Bibbia: Sansone, Gedeone, Debora; così come alcuni dei più sconosciuti: Otniel, Barac, Iael. Il testo che hai in mano spiega come i "Giudici" di Israele abbiano salvato tante volte il popolo dalla crudele oppressione delle nazioni che lo circondavano. Tuttavia, mentre la storia si dipana, questi "eroi" mostrano sempre più chiaramente i loro difetti, imperfezioni e fallimenti. Fanno molte cose spaventose e i loro sforzi non riescono a produrre del bene. Non sono propriamente degli eroi. Il libro di Giudici è triste e, purtroppo, è tutto vero.

Perciò, mentre lo leggiamo, saremo portati a chiederci più di una volta: "Come mai ci sono queste cose nella Bibbia?". La risposta è importante: questa è la Parola di Dio! Il libro di Giudici (come il resto della Bibbia) non è soltanto un libro di virtù, una serie di storie ispiratrici da imitare o un codice morale da seguire. Parla del Dio della misericordia e della longanimità, che opera continuamente in, con, e per il Suo popolo; e lo fa nonostante la continua resistenza di quest'ultimo ai Suoi propositi, oggi come allora.

Alla fine, troveremo un solo autentico eroe in questo libro: il Signore. Leggeremo di come Egli abbia salvato gli Israeliti dal disastro causato dall'idolatria assimilata dai popoli che vivevano vicino a loro e tra di loro. Impareremo dagli errori commessi dal popolo di Dio in un tempo che offriva loro una grande varietà di "dèi" alternativi da amare, servire e in cui confidare. Un tempo non molto diverso dal nostro. Saremo elettrizzati nel vedere uomini e donne che il Signore ha usato per salvare e governare il Suo popolo: flebili ombre di Colui che Dio avrebbe finalmente mandato a guidarci. Il libro di Giudici non è una lettura facile, ma come popolo del Signore che vive in questi "tempi difficili", è essenziale studiarlo.